

1

Convento san Francesco di Assisi
Fratelli minori conventuali
Benevento

Celebriamo il "Perdono di Assisi"

Canto d'ingresso

Pregliera davanti a Gesù Eucarestia

Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui presente nell'eucarestia, sei la luce che rischiarava le tenebre, il sole che non tramonta mai, sei la via che conduce al Padre, siamo qui Signore dinanzi a Te per donare il nostro cuore smarrito in mille pensieri e mille preoccupazione che ci allontanano da Te che sei il vero bene, aiutaci a non smarrirci nelle nostre logiche umane, ma, a ritornare sulla strada che conduce a Te, che sei via, verità e vita.

(fr. Luciano)

Introduzione

GUIDA: Che cos' Indulgenza

"L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa (cioè per i quali si è già ottenuta l'assoluzione confessandosi). L'indulgenza è parziale o plenaria a seconda che liberi in parte, o in tutto, dalla pena temporale dovuta per i peccati" (Paolo VI)

In forza di che cosa la Chiesa dispensa le indulgenze

Lo fa attingendo al suo unico vero tesoro, cioè i meriti di Gesù Cristo, della Madonna e dei santi. Nella comunione dei santi, "tra i fedeli che già hanno raggiunto la patria celeste o che stanno espiando le loro colpe in Purgatorio, o che ancora sono pellegrini sulla terra, esiste certamente un vincolo perenne di carità e un abbondante scambio di tutti i beni". In questo scambio di beni, la santità di uno aiuta gli altri. **Il ricorso alla comunione dei santi permette al peccatore di essere purificato più in fretta e più efficace-mente dalle pene del peccato.** Chi ha meno viene aiutato da chi ha di più.

La Chiesa dispensa le indulgenze in virtù del potere di legare e sciogliere affidato da Gesù a Pietro: **"Ti darò le chiavi del Regno dei cieli; tutto ciò che avrai legato sulla terra resterà legato nei cieli e tutto ciò che avrai sciolto sulla terra resterà sciolto nei cieli"** (Mt, 16, 19).

DISCENDI SANTO SPIRITO

TUTTI:

Discendi, santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
tu, creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo;
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,

fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
i danni che ci incombono.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito.

Amen.

Breve pausa

IL DESIDERIO DI FRANCESCO PER LA SALVEZZA DELLE ANIME

LETT.: Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione della chiesetta della Porziuncola presso Assisi, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adora in silenzio con la faccia a terra il suo Signore.

Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, gli conceda ampio e generoso pentimento, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

E Francesco si presentò subito dal Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi l'indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo richiamò: "Come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta dev'essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli angeli i testimoni". E qualche giorno più tardi insieme ai Vescovi d'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (2Cor 5,14)

LETT.: Poiché l'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustiziati di Dio.

Adorazione silenziosa

Canone

DALLE FONTI FRANCESCANE (FF. 758)

LA CARITÀ DEL SANTO. PER LA SALVEZZA DELLE ANIME SI DIMOSTRA ESEMPIO DI PERFEZIONE

LETT.: La forza dell'amore aveva reso Francesco fratello di tutte le altre creature; non è quindi meraviglia se *la carità di Cristo* lo rendeva ancora più fratello di quanti sono insigniti della immagine del Creatore. Diceva infatti che niente è più importante *della salvezza delle anime*, e lo provava molto spesso col fatto che *l'Unigenito di Dio* si è degnato di essere appeso alla croce per le anime. Da qui derivava il suo impegno nella preghiera, il suo trasferirsi da un luogo all'altro per predicare, la sua grande preoccupazione di dare buon esempio. Non si riteneva *amico di Cristo*, se non *amava* le anime che Egli *ha amato*.

A Gesù Eucaristia

*Signore Gesù, nell'Eucaristia
tu sei il centro di tutta la co-
munità cristiana,*

*tu sei il vincolo della carità,
perché tu sei l'amore.*

*Tu, ricco di misericordia e di
bontà, accresci l'amore tra noi,
disperdi ogni avversione, toglì
ogni tristezza dell'anima.*

*Rassicura i cuori ansiosi,
rinvigorisci gli animi avviliti,
spegni l'odio nei cuori, porta
concordia e tranquillità nel
mondo intero.*

*Fai che tutti ci riconosciamo
figli del Padre celeste, per sen-
tirci tutti fratelli, con te, in te,
per te.*

*Si aprano i nostri occhi per ve-
dere le necessità dei bisognosi.*

*Si aprano i nostri cuori per
amare tutti.*

*Si aprano le nostre mani per
aiutare sempre.*

*Rendici un cuor solo e un'ani-
ma sola.*

*Ogni steccato sia abbattuto,
ogni rottura sia ricomposta,
ogni rancore sia spento.*

Sepolto sia l'orgoglio,

*distrutta l'invidia, vinta la cat-
tiveria.*

*Signore Gesù, rendici testimoni
del tuo amore.*

*Il tuo Spirito ci unisca tutti
in comunione di fede e di cari-
tà.*

*Con te, Signore, saremo Chiesa
presente nel mondo,
tuo discepoli che imparano da
te l'amore.*

Amen.

Pregliera dei fedeli

CEL.: Uniamo le nostre invocazioni e le nostre speranze invocando Gesù eucaristico dicendo:

TI PREGHIAMO ASCOLTACI SIGNORE.

- Preghiamo per tutti coloro che hanno sete dell'amore di Dio e desiderio del suo progetto d'amore. **Preghiamo:**

- Preghiamo per coloro che si smarriscono nel benessere e nel successo affinché ritrovino la strada del vero amore Gesù via, verità e vita. **Preghiamo:**

- Preghiamo per gli ammalati perché siano sempre fiduciosi che il Signore sia presente nelle loro sofferenze. **Preghiamo :**

- Preghiamo per tutti noi perché possiamo essere docili ascoltatori della Parola di Dio. **Preghiamo:**

CEL.: Con il cuore colmo dell'amore di Cristo diciamo insieme in un'unica voce la preghiera dei figli:

PADRE NOSTRO

Conclusione e canto finale